

INCREMENTO DI MICRORGANISMI MULTIRESISTENTI NELL'AREA DI TRIESTEA. Knezevich¹, L. Furlanis¹, M.T. Bortolin¹, M. Buseti¹¹S.C. Microbiologia, Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste**INTRODUZIONE**

La sorveglianza delle resistenze agli antibiotici rappresenta riveste un'importanza sempre maggiore con l'incremento dei microrganismi multiresistenti (MDR o XDR). Il fenomeno riguarda non solamente gli ospedali ma si estende al territorio, e pone problemi sia di scelte terapeutiche che di gestione dei pazienti colonizzati. La sorveglianza epidemiologica permette di monitorare la diffusione delle resistenze e di segnalare tempestivamente i microrganismi alert.

METODI

La SC Microbiologia di Trieste effettua il monitoraggio delle resistenze e la sorveglianza attiva dei microrganismi multiresistenti, segnalando la presenza di nuovi pazienti colonizzati o infetti, per permettere la messa in atto delle misure di contenimento, in base al protocollo aziendale. Identificazioni e antibiogrammi vengono eseguiti con i metodi di routine (Vitek2, BioMerieux e Sensititre, Thermo Fisher). I ceppi resistenti ai carbapenemi vengono confermati e caratterizzati mediante metodi molecolari (Xpert CarbaR, Cepheid).

RISULTATI

La frequenza di meticillino-resistenza in *Staphylococcus aureus* è rimasta stabile negli ultimi anni (44% nel 2013, 45% nel I semestre 2018). In incremento invece la frequenza di *Enterococcus faecium* vancomicina-resistenti (VRE), che è passata dal 15% nel 2014 al 34% nel 2015 e al 59% nel I semestre 2018. Il trend della produzione di ESBL negli Enterobatteri varia nelle diverse specie: *E.coli* produttori di ESBL sono in diminuzione (22% nel 2013, 20% nel 2015, 16% nel I semestre 2018), mentre la resistenza è in aumento in *Klebsiella* spp (10% nel 2013, 21% nel 2015, 36% nel I semestre 2018). Gli Enterobatteri produttori di carbapenemasi (CRE) sono in deciso incremento dal 2015: in *Klebsiella pneumoniae* la resistenza ai carbapenemi è passata dal 7% nel 2015 al 11% nel 2018 al 26% nel I semestre 2018. Il meccanismo più frequente è la produzione di KPC (73%), seguita da OXA-48 (27%). Tra le *K.pneumoniae* produttrici di carbapenemasi sono in aumento i ceppi resistenti a colistina (19% dei ceppi isolati nel 2017; in 2 casi il ceppo inizialmente sensibile ha manifestato la resistenza alla colistina in un isolamento successivo, in corso di terapia).

CONCLUSIONI

La diffusione dei microrganismi multiresistenti ha assunto un'importanza crescente nella nostra area. In particolare negli ultimi anni si è verificato un rapido aumento degli *Enterococcus faecium* vancomicina-resistenti. Anche la resistenza ai carbapenemi in *K.pneumoniae* ha dimostrato un incremento, seguito rapidamente dalla comparsa della resistenza alla colistina. Il ruolo della sorveglianza microbiologica riveste un'importanza sempre maggiore nel fornire informazioni utili per i protocolli terapeutici ed il contenimento della diffusione dei microrganismi multiresistenti.